

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001. Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in propric





A CURA DI PAOLO FONGARO

n. 308 · 02.08.2019

Eccoci al tradizionale numero estivo, al termine di una stagione estremamente impegnativa come tutte quelle "elettorali". Per qualcuno le ferie sono già un ricordo, per molti altri sono alla porta. Per chi rimane a casa in agosto non mancheranno i tradizionali appuntamenti per condividere serate, allegria ed il gusto di stare

Non vi rubiamo altre righe. Ne teniamo una per ringraziare ancora una volta gli sponsor, Alberto Zordan e la sua famiglia, Gianluigi Dalla Vecchia e Valeria Cavaggion. Sempre grazie, amici: siete semplicemente indispensabili!

Un abbraccio del tutto speciale a Cinzia Mosele e tutta la sua meravigliosa famiglia: vi teniamo ogni giorno per mano e siamo sempre con voi! A Dio piacendo, arrivederci a dopo la metà di settembre per dare la stura alla diciannovesima stagione di Sovizzo Post. Buona estate a tutti e, come sempre, FATEVI SENTIRE!

Paolo Fongaro con la Redazione di Sovizzo Post

RICORDANDO ENZO



anche Enzo, dopo una aver percorso una sofferta china finale, ci ha salutato in un fine settimana di luglio che in altri tempi lo avrebbe visto adoperarsi per organizzare alla meglio qualche escursione ricreativa con i compari di sempre. Sino a pochi anni addietro la sua casa era palesemente sempre aperta per quanti volessero accettare la sua amicizia e la sua proverbiale ospitalità. Gli piaceva cimentarsi fra i fornelli e applicare gli insegnamenti di maestri di cucina che non si faceva mancare fra i commensali. La sua attività imprenditoriale e le sue passioni, come il calcio, gli avevano consentito di frequentare vari ambienti, da quelli popolari (a lui più consoni) fino a quelli altolocati. Enzo Nogara si è comunque sempre mosso con la sua personale e contagiosa giovialità, generoso e a volte un po' scapestrato. Qualcuno ricorderà che il venerdì sera aveva istituito nel passato una sorta di rituale incontro in una rinomata trattoria locale, dove chiudeva la settimana lavorativa con una cena conviviale: una liturgia epicurea, in un tempio della gastronomia, che solo un superficiale giudizio poteva catalogare come un osseguio alla gola, ma che era invece una concelebrazione dell'amicizia e del piacere della condivisione. Il tutto prima di dedicare il week end alla famiglia, cui era molto attaccato e alla quale molto ha dato. Una spietata malattia ha gradualmente devastato la sua mente e il suo corpo, fino a renderlo irriconoscibile anche ai sodali più vicini, ai quali però non mancherà il ricordo dei lieti tratti percorsi insieme, in cui hanno potuto spesso sorbire insieme a lui gocce di felicità. Buonanotte, Enzo!

Giacomo SenzAltro

GRAZIE ELEONORA!

Eleonora Ceccon non ha mai amato le luci della ribalta. Il suo impegno e disponibilità dietro la scrivania dell'ufficio anagrafe l'hanno però trasformata inevitabilmente in una protagonista. Da qualche settimana si sta godendo la meritata pensione e pubblichiamo con gioia – ed un pizzico di commozione – alcune righe con cui saluta i sovizzesi. Ci onora lo faccia attraverso le pagine di questo giornale a cui ha riservato sempre disponibilità e preziosa collaborazione.

. Siamo tutti noi che ti ringraziamo, cara Eleonora! Grazie per quello che ci hai donato professional-mente e soprattutto dal punto di vista umano, dimostrando ogni giorno che impegno e passione sono una ricetta formidabile per far funzionare

anche gli ingranaggi più rognosi. Ti abbracciamo con l'augurio che il futuro ti sorrida sempre, in salute e prosperità: ad maiora!

Cari cittadini di Sovizzo.

è arrivato il giorno del mio congedo da Voi. Dal 1° luglio scorso sono in pensione. Sono passati 23 anni dal mio arrivo all'ufficio genericamente detto "Anagrafe" del Comune di Sovizzo; gli altri 19 e 6 mesi li ho trascorsi in quel di Gambellara. Spero di aver lasciato un buon ricordo di me, sia dal punto di vista professionale che umano. Nei limiti delle possibilità e della legittimità, ho sempre dato il massimo, senza mai risparmiarmi. Ringrazio chi è stato comprensivo di fronte alle difficoltà dell'ufficio e personali: chi lavora può sbagliare, importante è riconoscere i propri errori e rimediare, se possibile.

Ovviamente mi mancherà di più chi conosco da più tempo, i colleghi e le colleghe di lavoro, alcuni degli amministratori e consiglieri che hanno governato e che attualmente governano il Paese. Mi ricorderò in modo particolare di tutti coloro che hanno svolto la funzione di Presidente di seggio elettorale, compresi ovviamente quelli non più attivi, i loro segretari e scrutatori (questi ultimi non li ho tutti presenti, ma ne sono passati tanti). È stato un bell'impegno per tutti noi.

Non posso dimenticare di ringraziare Gianfranco Sinico per l'aiuto e il sostegno che mi ha sempre dato, anche se mi aveva messa in guardia sulle difficoltà del suo lavoro e delle condizioni particolari di questi uffici. A volte me ne sono pentita e a volte ho anche pianto. Già, perché non si tratta solo di "Anagrafe" e di fare quattro certificati, ma di portare avanti tutti i Servizi Demografici, oltre all'Anagrafe, ci sono il servizio Elettorale, quello di Stato Civile, il servizio di Polizia mortuaria, la Leva militare perché non tutti sanno che la cosiddetta chiamata alle armi è stata sospesa, ma non i relativi adempimenti d'ufficio), e poi la numerazione civica, il servizio di Messo comunale, l'ufficio Relazioni con il Pubblico, la gestione dell'attività delle Associazioni, il protocollo informatico, la tenuta dell'archivio e il rilascio di tanti altri servizi al cittadino che esulano dai compiti dei nostri uffici, ma che ci sono stati affidati e che abbiamo sempre svolto.

Scusatemi se ho fatto questa precisazione, ma come ultimo contributo ai "nostri" uffici, volevo chiarire che ognuna delle colleghe che lascio, come ho fatto io, deve passare continuamente, nell'arco della giornata da una all'altra delle funzioni che ho nominato (e sicuramente ne ho tralasciata qualcuna) e vorrei chiedervi di pensare anche a questo quando vi rivolgerete, non solo ai Demografici, ma ad un qualsiasi altro ufficio comunale. Chi chiede con cortesia è probabile che ottenga una risposta altrettanto cortese.

Voglio ringraziare il mio ex capo Fiorenzo per avermi supportato e sopportato per tanti anni ..ma la cosa è stata reciproca, anche per la sopportazione, ne convieni Carla? (sua moglie

Un abbraccio virtuale a tutti.

Ufficio Servizi Demografici del Comune di Sovizzo Non più reperibile al 0444 1802136

ASCOLTIAMOSOVIZZO: IL COMITATO **ORGANIZZATIVO**

Buongiorno Sovizzo! Abbiamo iniziato questo caldo luglio con delle ottime notizie, oltre che con una visita a sorpresa, inaspettata e molto apprezzata, del Ministro agli Affari Regionali e delle Autonomie Erika Stefani, che vogliamo condividere con voi.

La prima, e più significativa, riguarda lo sportello di ascolto di AscolTiAmoSovizzo: ebbene, lo sportello è ora operativo sia online (pagina Facebook Ascoltiamo Sovizzo, e-mail ascoltiamosovizzo@gmail.com, telefono 346 1530526) che fisicamente (presso la nostra nuova sede in Filanda - Via Roma 181), con i membri del nostro comitato pronti ad accogliervi nella nostra #casa per ascoltarvi, confrontarci e condividere idee e necessità del nostro splendido paese. Vi aspettiamo lì!

Un altro punto nel nostro programma è la comunicazione con le frazioni. Gli incontri elettorali ci hanno permesso di raccogliere un enorme



Il 19 luglio è arrivata la piccola Thea a riempire di gioia i cuori di mamma Katia Zamperetti e papà Paolo Biasiolo e dei fratelli Rebecca e Filippo, oltre alla felicità dei nonni Piero e Lilly e Natalino e Paola.

Ci uniamo alla felicità della famiglia di Thea, augurandole ogni bene in un lungo cammino costellato da ogni felicità. Bennvenuta e ad multos annos!



nucleo di informazioni e necessità, permettendoci di toccare con mano i pensieri di ogni cittadino. Per continuare a lavorare al vostro fianco, abbiamo scelto di mettere in programma degli incontri periodici e continuativi in ogni frazione, per potervi ascoltare concretamente e costruire insieme il futuro della nostra Sovizzo. Ecco gli eventi già calendarizzati: 12/09, ore 21 a Peschiera e Montemezzo; 24/09, ore 21 a Tavernelle; 08/10, ore 21 a Sovizzo Colle - Vigo; 22/10, ore 21 a San Daniele; 05/11, ore 21 a Sovizzo Centro. Questi sono i primi, importantissimi passi di una strada da percorrere e costruire insieme, fatta di idee e confronto attivo per dare luce a progetti concreti che nascono, prima di tutto, da voi. Noi ci siamo, e vi aspettiamo con gioia!

Erika Maran per #AscolTiAmoSovizzo

Buongiorno Sovizzo!

Ci ritroviamo entusiasti e rinvigoriti dopo l'interessantissimo incontro di lunedì 29 luglio con le Associazioni, che ci ha permesso di dialogare e confrontarci con realtà importanti del nostro paese, raccogliendo molti feedback positivi e tante idee da elaborare insieme.

L'evento è servito ad informare le Associazioni in merito alle modalità di richiesta e rilascio di contributi e sovvenzioni secondo la "Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49" e a seguito della deliberazione della giunta regionale n. 253 del 6 marzo 2018.

Come Comitato, inoltre, ci siamo resi disponibili a sostenere nel percorso burocratico e istituzionale le Associazioni che volessero fare domanda. Un'opportunità incredibile da cogliere per far fiorire Sovizzo, come ha potuto testimoniare l'UC Sovizzo che - grazie al nostro lavoro e dialogo in Regione in particolare con l'Assessore Colman - ha potuto usufruire di ben due contributi in soli quattro mesi!

Abbiamo inoltre avuto modo di affrontare il tema della temuta riforma del Terzo Settore con il dott. Manfredo De Paolis - commercialista ed esperto contabile dell'Ordine di Vicenza - che ha illustrato cambiamenti e scelte strategiche nello scenario associativo in vista delle innovazioni previste per il 30 giugno 2020.

Una serata speciale, che è solo l'inizio: tra agosto e settembre abbiamo in programma un altro incontro per chi non è potuto esserci e per chi volesse approfondire gli argomenti già trattati. Dalle parole ai fatti, come sempre. Abbiamo sempre parlato di una "filiera aperta"

Abbiamo sempre parlato di una "filiera aperta" in Regione per far crescere Sovizzo, e lo stiamo dimostrando: lavoriamo insieme a voi, un passo alla volta, per conquistare (e costruire) ciò che il nostro splendido paese merita!

Erika Maran per #AscolTiAmoSovizzo

ATTENTI AL 5G!

Mi fa ancora molto piacere che, a distanza di 2 anni e mezzo dalla mia decisione di pensionamento da medico di base, dopo 35 anni di attività a Sovizzo, le persone che mi trovano mi dicono: "Sta bene adesso che è in pensione e non fa più il medico?". La mia risposta è quasi sempre la stessa: "Medici si diventa e medici si muore!". Questo per dire che il mio interesse per la salute delle persone non è venuto meno, anche se non esercito nell'ambulatorio della medicina di gruppo, e molti sono gli argomenti e le tematiche che sto seguendo particolarmente relative alla salute in rapporto con l'ambiente (si stima che il 24% delle malattie e il 23% delle morti possono essere attribuite ai fattori ambientali e che più di un terzo delle patologie nei bambini è dovuto a fattori ambientali modificati) ed ai disturbi mentali.

Torno al tema principale che mi interessa affrontare: IL 5G, la tecnologia mobile di quinta generazione che spalancherà le porte al cosiddetto "Internet delle cose": un nuovo modo di connessioni potenziate che faciliterà l'accesso ad ogni apparecchiature elettronica sia a livello domestico sia nelle città. Premetto che sono un medico ISDE-Medici per l'ambiente (per capirci quelli che hanno denunciato per primi la presenza di PFAS nelle acque di falda in Veneto, che si stanno interessando sui pesticidi e sostanze chimiche in agricoltura, ecc.). Nessuno di ISDE vuole bloccare il progresso o evitare avanzamenti, per esempio, nella tecnologia delle comunicazioni, ma ci preoccupiamo quando ci sono degli effetti biologici accertati e questi non sono minimamente considerati perché i fortissimi interessi economici di pochi superano di gran lunga l'interesse di tutti e sicuramente la salute è uno dei beni più preziosi dell'umanità.

Molte persone mi vedono parlare in conferenze, assemblee, incontri su questo argomento e mi chiedono: "Il 5G è pericoloso?". Molti scienziati

di fama internazionale affermano: "Il 5G sarà un esperimento sulla salute di tutti. Saremo immersi in un mare di onde elettromagnetiche 24 h su 24. milioni di nuove mini-antenne oltre alle già esistenti circa 70 mila Stazioni Radio Base per telefonia mobile 2G, 3G, 4G e alle decine di migliaia di Wi-Fi pubblici attivi; 200 miliardi di oggetti trasmittenti, secondo le stime, faranno parte dell'"Internet delle cose" entro il 2020 ed ogni gestore installerà stazioni base ogni 100 metri sulla terra per non parlare di 20.000 nuovi satelliti nello spazio oltre a quelli già esistenti. I satelliti saranno localizzati nella magnetosfera terrestre, che esercita un'influenza significativa sulle proprietà elettriche dell'atmosfera. Altro che cambiamenti climatici! La freguenza delle onde aumenterà, l'esatto opposto di quello che i ricercatori medici auspicano sulla base dei loro studi. Inoltre è stato preannunciato un innalzamento delle soglie limite per i valori di irradiazione.

Mi chiedono "Cosa si rischia?". Oltre ai rischi oncologici ci sono quelli sull'apparato riproduttivo, sulle alterazioni ormonali, di tipo neurologico e metabolico. Siamo delle cavie di uno dei più grandi esperimenti che si stanno facendo al mondo senza possibilità di scampo e tutti vivremo delle conseguenze sulla nostra pelle. La prima preoccupazione è per i bambini, più vulnerabili alle radiazioni elettromagnetiche. C'è poi una letteratura scientifica sulle patologie, tumori intracranici ad esempio, legate all'uso prolungato dei telefoni cellulari. Sono inoltre in forte aumento i neurinomi (tumori benigni che interessa l'ottavo nervo cranico).

Altra domanda frequente che mi viene fatta: "Ci sono dati certi sulla pericolosità del 5G o siamo ancora a una fase embrionale". Risposta scientifica: "Nel 2015, 215 scienziati di 41 paesi hanno comunicato il loro allarme all'ONU e all'OMS. Si sa che le radiazioni a radiofrequenza (RF) sono dannose alla vita dell'uomo e dell'ambiente. L'evidenza clinica di esseri umani malati (sindrome da elettrosensibilità), prove sperimentali di danni al DNA, prove epidemiologiche che le principali malattie della civiltà moderna come cancro, malattie del cuore e diabete, sono in gran parte causate da inquinamento elettromagnetico. Faccio un altro esempio. Proviamo a paragonare il 5G a un farmaco. Questo prima di essere introdotto in commercio affronta una valutazione preclinica utile a comprenderne benefici e rischi tossicologici. Supera varie fasi, viene esaminato da un comitato etico e deve avere il consenso informato di chi decide di sottoporsi alla sperimentazione. Di solito passa un decennio. Ora, se il 5G fosse un farmaco in questo momento non avrebbe superato neanche la prima fase di valutazione preclinica, proprio perché non ci sono dati sugli effetti biologici tali da far avanzare questa sperimentazione. Da noi invece viene sottoposto a quattro milioni di italiani solo perché il Governo ha deciso che questa tecnologia migliorerà la qualità della vita delle persone. È nel giro di tre anni sarà estesa a tutta l'Italia.

Anche questa domanda mi viene spesso fatta: Cosa può fare la gente e cosa dovrebbero fare le istituzioni?". La mia risposta è precisa: "La prima cosa è informarsi adequatamente e correttamente presso fonti credibili, indipendenti e scientifiche (per esempio ISDE), dal momento che chi lo dovrebbe fare non si sogna di farlo, e non ascoltare passivamente la grossa pubblicità che ultimamente viene fatta da settori della tele fonia che hanno conflitti di interesse di miliardi di euro e che ovviamente non diranno mai che il 5G è dannoso per l'uomo e per l'ambiente. All'inizio dell'anno 2019, 200 scienziati indipendenti, hanno sottoscritto l'appello internazionale per una moratoria del 5G. Sempre nel 2019 il . Comitato Scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER) della Comunità Europea ha affermato che il 5G "evidenzia criticità sconosciute sui problemi di salute e sicurezza". Altri studi attestano come il comportamento di questi campi magnetici debba ancora essere studiato in modo affidabile per situazioni reali, al di fuori del laboratorio, sostenendo che "il problema è che al momento non è possibile misurare le emissioni del 5G nel mondo reale". Importante poi segnalare come, riscontrati gli "effetti nocivi sulla salute umana, il 15 Gennaio 2019 il TAR del Lazio ha condannato i Ministeri di salute ambiente e pubblica istruzione a promuovere un'adeguata campagna informativa "avente ad oggetto l'individuazione delle corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile", mentre una serie di sentenze emesse nell'ultimo decennio dalla magistratura internazionale ed italiana attestano il danno da elettrosmog, l'elettrosensibilità e il nesso telefonino = cancro oltre ogni ragionevole dubbio, tanto che note compagnie internazionali di assicurazione come Swiss Re e Llyoid's non ne coprono più il danno e l'Alleanza Contro il Cancro (fondata dal Ministero della Salute, ne fa parte pure l'Istituto Superiore di Sanità) sta studiando le cause di un tumore maligno al cervello (glioblastoma) puntando sull'invisibile inquinamento dei cellulari. Molti sindaci di grossi e piccoli comuni d'Italia si stanno muovendo con mozioni di moratorie ed ordinanze, e la Giunta del comune di Sovizzo, in data 24/06/2019, ha deliberato "indirizzi in merito all'applicazione del principio di precauzione in tema di campi elettromagnetici". Tanto ancora c'è da fare.

Molti mi dicono che questa è una "lotta contro i mulini a vento" visti i grossissimi interessi economici e finanziari che ci sono dietro al 5G, ma la mia vuole essere una semplice riflessione informativa, legata a dati scientifici indipendenti da conflitti d'interesse, auspicando la promozione di ricerche scientifiche e studi epidemiologici sui campi elettromagnetici che siano, ripeto, sviluppati da enti indipendenti. La nostra salute è già minacciata quotidianamente da ogni forma di inquinamento (aria, acqua, terra), e deve essere continuamente controllata e tutelata perché la prima forma di cura di ogni malattia è la prevenzione. Non voglio essere protagonista. ma mi impegno perché tutti gli altri lo siano.

Renato Ruffini – medico ISDE

CARO RONCOLATO...

Condivido quanto scritto da Giancarlo Roncolato sulla libertà. Io fortunatamente sono nato dopo la guerra, però apprezzo la libertà e sapete perché? Ho sempre militato in forze politiche antagoniste e spesso a me la libertà di dire e fare le cose è stata negata perché non politicamente corretto. Perciò capisco bene cosa sia la libertà. Come mio solito puntualizzo alcune inesattezze e lo faccio anche per alcune scritte nella lettera di Roncolato.

Caro Giancarlo, quando si vuole mantenere il teorema Fascismo = Male Assoluto si cade inesorabilmente in pasticci storici. Partiamo dalla Libia che non è stata conquistata negli anni Trenta, ma era già colonia italiana fin dal 18 ottobre 1912 (allora al governo c'era Giolitti). Ardito Desio , quello della conquista del K2, nel 1936 scoprì un giacimento di magnesio e potassio e l'esistenza di idrocarburi nel sottosuolo da dove vennero estratti nel 1938 i primi litri di petrolio. C'è infatti la quasi certezza che Desio avesse capito (o quanto meno ipotizzato) la presenza di grandi quantitativi di petrolio sotto la sabbia libica. La corona tenne nascosto questo segreto per propri interessi economici. Anche per l'Eritrea la colonizzazione parte dal lontano 16 febbraio 1882 quando Londra aiutò Roma a insediarsi ufficialmente nel suo possedimento ad Assab grazie all'accordo bilaterale in base al quale Gran Bretagna e Italia riconoscevano lo stato di fatto venutosi a creare lungo le coste eritree a causa della presenza italiana. Per non parlare della Somalia: la prima colonia italiana fu stabilita nel sud come protettorato tra il 1889 e il 1890. Mentre L'Abissinia (l'odierna Etiopia) fu conquistata dalle truppe italiane, comandate dal maresciallo Pietro Badoglio dopo la guerra del 1935-1936. Con l'annessione dell'Etiopia, i possedimenti italiani in Africa Orientale (Etiopia, Somalia ed Eritrea) furono unificati sotto il nome di Africa Orientale Italiana A.O.I. Da dire che l'Italia potè appropriarsi di questi stati africani perché gli altri erano già colonie, colonie conquistate da tutte le nazioni europee: belgi, francesi,

olandesi, inglesi tedeschi ecc. ecc. Parliamo poi dell'iprite che non fu usata dal nostro esercito, anche se il maresciallo Badoglio diede l'ordine di bombardare, ma i comandi italiani lasciarono questo ordine lettera morta. Questo gas venefico è pericolosissimo perché distrugge tutte le cellule con le quali viene a contatto. La pelle si squarcia e rimane la carne viva che facilmente si infetta. Se inalato distrugge i polmoni e rimane latente per molte settimane. . Sarebbe stato oltremodo inopportuno danneggiare migliaia di potenziali lavoratori in guanto 'Italia aveva scelto una colonizzazione di coesistenza pacifica con le popolazioni autoctone Mai come in questa guerra combattuta dalla piccola Italia contro le Nazioni Unite vi fu un . seguito di centinaia di giornalisti provenienti da tutte le maggiori testate internazionali e nessuno di loro ha mai scritto niente contro i gas asfissiati usati durante la campagna militare in AOI. Le uniche volte in cui si parla di questo gas letale è durante l'attacco al porto di Bari il 2/12/1943 quando la Liberty americana John Harvey, di oltre settemila tonnellate di stazza, esplose spargendo nel raggio di alcune centinaia di metri attorno a sé il suo micidiale carico di due mila bombe caricate ad iprite. L'uso di questo micidiale gas, impiegato sui campi di battaglia della Prima guerra mondiale, era stato proibito dalla convenzioni internazionale del 1925. Dopo l'esplosione della nave, parte del gas in forma liquida si era riversato, assieme agli oli combustibili, nelle acque del porto dove nuotavano marinai e portuali disperatamente in fuga dalle navi in fiamme condannandoli a una fine atroce. Le autorità Angloamericane, riunitesi il mattino successivo al raid per fare il punto sulla situazione, decisero però di stendere sull'accaduto una coltre di silenzio coperta dal segreto militare. Segreto che è stato mantenuto a lungo.

Se la tragedia di Bari può ancora fornirci qualche insegnamento è che la storia qualche volta insegna a distinguere la verità dalle fake news (o almeno dovrebbe farlo).

Passando a qualcosa di più allegro: la tassa sui cani è stata abolita qualche decennio fa, quella sulle biciclette non so quando, ma quando ero piccolo mi ricordo di vecchi signori che avevano un bollo di metallo sul manubrio della bicicletta e perciò anche questa tassa deve essere stata abolita nel dopoguerra. La tassa sui single invece faceva parte della campagna sulle nascite; in effetti se venisse ripristinata lo stato farebbe una montagna di soldi.

Purtroppo è il finale che non mi trova d'accordo; bisogna rispettare tutti i morti, ma distinguere l'assassino dall'assassinato ed è qui che casca l'asino. Chi è l'assassino e chi l'assassinato. Naturalmente l'assassino è il fascismo e l'assassinato il povero partigiano, ma questo è un teorema che non sta in piedi. A mio modo di vedere gli assassini sono tutti coloro che hanno partecipato a far cadere il fascismo mettendo a repentaglio migliaia di civili facendoli morire sotto i bombardamenti, lasciando i soldati senza comando quando l'8 settembre ci fu la fuga del governo, ancora prima quando lo Stato Maggiore dell'esercito comandato sempre dal maresciallo Badoglio assicurò che si era pronti per iniziare una guerra ed invece eravamo indietro a causa di generali incapaci e corrotti e la campagna di Albania e Grecia ne fu la dimostrazione. Andate a leggervi i libri di Trizzino e ve ne farete un'idea. Il fascismo era già morto, il 25 luglio 1943 bastava che i vili al servizio del re avessero lasciato che Grandi firmasse la pace separata invece, l'incompetenza, la malvagità, l'arroganza del potere hanno fatto che la guerra durasse ancora due anni tragici per il popolo italiano, tutto il popolo. La Storia con la "S" maiuscola deve essere maestra di vita ed invece non ci ha insegnato niente perché siamo ancora qui dopo tanti anni a voler precisare chi sono i buoni e chi i cattivi. E' logico, i buoni sono quelli che stanno dalla parte del vincitore mentre i cattivi sono quelli che hanno perso. Ma ogni giorno che passa questo teorema sembra non essere più valido perché la verità piano piano viene a galla. Renato Pilastro

ANTONIO CREMON 1969-2019



A 50 anni dalla sua tragica scomparsa ricordiamo Antonio Cremon, giovanissimo ciclista sovizzese che ci ha lasciato a soli 19 anni.

L'Unione Ciclistica Sovizzo e l'MCL Sovizzo Colle – Vigo sono vicini alla famiglia che commemora non solo un figlio e un fratello, ma anche un'atleta formidabile, un vincitore, un giovane con una grande passione che ci accomuna: il ciclismo. Il suo "ultimo volo", come lo intitolò un giornale dell'epoca, avvenne nel lontano 1969 nei pressi di Brendola durante la corsa ciclistica "Trofeo Biasin", organizzata dalla Proloco di Alte. Cremon era appena entrato nella categoria dilettanti con la squadra "Polisportiva Juventina

ERIKA MARAN: L'INTERVISTA



Erika Maran è stata la grande protagonista dell'ultima campagna elettorale a Sovizzo, giudizio che prescinde gli orientamenti politici di ciascuno. In pochi mesi - attorno alla propria persona ed alla sua squadra - è riuscita a creare un consenso importantissimo che l'ha portata ad un soffio dalla vittoria.

Sagittario in purezza, classe 1977, è perito aziendale e le mancano due esami per la laurea in lingue straniere. Lavora come office manager presso uno studio di commercialisti di Vicenza e da poche settimane è la leader della minoranza in consiglio comunale.

La ringrazio di cuore: non solo per aver accettato di aprirci il cuore con questa intervista, ma soprattutto per l'enorme impegno profuso nella ultima campagna elettorale. Non dimentichiamo che ciascun candidato, in particolare i due alla carica di sindaco, merita sincera gratitudine per aver seminato il futuro della politica a Sovizzo.

Nelle prossime righe niente piazza, viabilità o beghe politiche: la protagonista di questa chiacchierata è soprattutto lei.

Cosa sognavi di fare da grande?

La ballerina di danza classica. Contro il parere di tutti ho iniziato prestissimo, a nemmeno quattro anni. Questa precocità ha contraddistinto anche le prime tappe importanti della mia vita.

Il tuo impegno nel sociale inizia invece..

Con la scuola, mettendomi un po' alla volta in confronto con altre persone. Sono stata sempre capoclasse, fino a diventare rappresentante di istituto alle superiori, con una connaturata propensione ad essere leader. Mi attraevano in particolare le grandi biografe che leggeva mio padre. Nonostante il mio DNA di donna di centrodestra, mi affascinava moltissimo Massimo D'Alema. Poi credo che sia fondamentale informarsi su tutto: senza preparazione non si va da nessuna parte.

Quando scatta il tuo impegno per la politica locale?

È il frutto di un dialogo interiore iniziato due anni fa. All'inizio mi sono però risposta di no, perché un percorso del genere presuppone che una persona sia assolutamente "centrata", con un equilibrio tra mente, corpo, anima, cuore e pancia. Bisogna stare bene con sé stessi e ho capito che intanto dovevo sistemare alcune cose al lavoro e nella mia vita privata. E così ho fatto.

Chi e guando ha iniziato a farti la corte per convincerti ad accettare la candidatura?

Il corteggiamento è iniziato nell'autunno dell'anno scorso, con le prime riunioni che però non mi convincevano. Era ancora una vecchia maniera di fare politica che non fa per me ed ho declinato l'invito. Percepivo una difficoltà generalizzata in ogni schieramento, diffusa tra la gente, una crescente disaffezione per la politica anche a livello locale.

Quindi cosa è accaduto?

Accade che dopo un po', a dicembre, mi viene praticamente data carta bianca. Ci rifletto durante le vacanze di Natale e ad un tratto mi esplode un mal di denti terribile, mai avuto in vita mia. Credo anche nella meta-medicina e quindi "mal di denti = grandi decisioni da prendere". E quindi ho deciso di candidarmi.

Perché direttamente al primo posto? Quanto ha pesato l'ambizione?

Non era e non è ambizione, o per lo meno non solo ambizione. È stata più forte la voglia di

mettersi a servizio.

Osservando la tua grinta, più di qualcuno farebbe fatica a crederti...

Lo so. Alle persone care ed importanti che mi chiedono chi me l'abbia fatto fare, rispondo: l'amore per il mio paese. E anche se storcono il naso, ribadisco che esiste il concetto di gratuità che poi, se condita con l'entusiasmo, diventa ancora più bella!

Iniziano le "grandi manovre": sia voi che l'Arca non riuscite ad ottenere il simbolo della Lega.

Premetto che in questa fase il simbolo non viene dato nei comuni sotto i 15.000 abitanti, mentre "Siamo Veneto" e "Fratelli d'Italia" ci hanno subito garantito il loro pieno appoggio. A Sovizzo non c'è militanza e tessere quindi la Lega non ha potuto darci l'appoggio ufficiale, ma non è mancato il sostegno di esponenti anche di primo piano come il consigliere regionale Maurizio Colman, oggi in collegamento costante con me, e il ministro Erika Stefani, una grande donna che è diventata amica.

È significativo il fatto che oggi, nonostante la sconfitta, queste preziose collaborazioni stanno crescendo e stanno dando vita a dei bei progetti, interessanti per il territorio oggi e per il futuro. Questo significa che siamo stati capiti e che siamo sulla strada giusta!

Tra i "padri promotori" della tua lista si è distinto Gianni Pretto. I candidati della lista li hai decisi tu o lui?

Li ho decisi io. Nonostante lui faccia politica da tanti anni, mi ha lasciato carta bianca e l'ho apprezzato moltissimo. Al di là dell'esperienza come vicesindaco di Augusto Peruz, è un uomo che ci ha sempre provato, con tenacia e grande nobiltà d'animo, e purtroppo ci è mancato un soffio. Se dovessi pensare ad un aggettivo per lui è "perseverante".

Arriviamo alla presentazione ufficiale della lista. Palloncini, tanta emozione... e quello che è stato definito da più osservatori il tuo primo errore: definire Sovizzo "un buco nero".

Una frase estrapolata da un contesto molto più ampio ed assolutamente travisata. E poi una definizione non mia, ma di amministratori e politici che gravitano nei paesi vicini nei nostri incontri. Dicevano che Sovizzo era politicamente un buco nero, macchinoso e lento come un elefante, poco brioso.

Ha fatto poi scalpore la questione del "copiaincolla" con candidati di altri comuni. Nulla vieta di avvalersi di una agenzia per il supporto nella campagna elettorale, ma ammatterai che c'erano delle somiglianze quanto meno sospette con altri candidati...

Ti ringrazio per la domanda, così posso fare finalmente chiarezza. Il mio discorso di presentazione, ti assicuro, era tutta farina del mio sacco. Il candidato Burtini di Valdagno - che collaborava con la stessa agenzia - poche sere prima del suo debutto ha chiesto consigli alla agenzia stessa che gli ha passato il mio discorso. In realtà quella ad essere copiata sono stata io!

Cosa rispondi a chi afferma che i tuoi selfie con i diversi leader del centrodestra hanno sbilanciato troppo la tua lista, impedendole di attirare un certo tipo di elettorato?

Credo che quelle foto andassero fatte, visto che la nostra era una lista civica di centrodestra. In questi ultimi giorni accade che diversi partiti mi stanno facendo la corte in vista delle elezioni regionali dell'anno prossimo. La mia scelta ad oggi è però quella di continuare con la politica a livello territoriale: al primo posto rimane Sovizzo, anche perché ne ho di strada da fare. La politica è complicatissima e sto frequentando un corso di formazione politica per approfondirne i vari aspetti.

Dimmi un momento, uno solo, particolarmente bello della tua campagna elettorale.

Domenica 28 aprile, in un piovoso mattino in centro a Vicenza. Una lunga colazione e chiacchierata sincera con una persona che per me conta molto. Lì ho capito di essere "centrata".

Chi altri ti ha lasciato a hocca anerta?

Gianfranco Sinico, quando si è tolto il cappello nelle mini-interviste realizzate dall'agenzia il giorno della presentazione. Gianfranco è estremamente intelligente e ha scelto comunque di essere galante per il mio impegno, nonostante quel gesto rischiasse di etichettarlo politica-

Nella tua campagna avete usato droni ed "effetti speciali" che notoriamente costano. Come avete fatto a finanziarvi?

Grazie a persone, imprenditori, famiglie e forme anche di autotassazione. Tutto evidenziato e registrato: quello che abbiamo avanzato lo devolveremo a settembre al comitato genitori delle scuole.

Arriviamo al confronto organizzato da Sovizzo Post con Paolo Garbin. Dai riscontri che hai avuto, sei riuscita a trasmettere la vera immagine di Erika o ha prevalso la candidata sin-

Ero molto attenta ad attenermi a tempi e domande, sono una donna precisa, l'emozione ha avuto il suo peso e non ero quindi al 100% Frika. Al contrario dei comizi, tantissimi (44 incontri in 89 giorni), con la gente in cui sono sempre stata me stessa.

Torniamo al giorno dello spoglio ed i risultati elettorali. Tu dici che eri convinta di farcela ed in effetti hai sfiorato il colpaccio per pochi voti. Certe affermazioni piccate "a botta calda" sono state degli scivoloni dettati dall'emotività o sei ancora convinta di certe affermazioni?

Non sono stati assolutamente scivoloni e sapevamo quello che scrivevamo. Ho però capito ancora di più che ogni singola parola ha un peso incredibile. Quando ho usato certi termini . forti non l'ho fatto per pura rabbia, però non mi sono messa come avrei dovuto dalla parte di chi legge. C'era anche l'amarezza per le cattiverie di alcune persone – il giorno dello spoglio - su cui preferisco non tornare. Negli ultimi nostri post c'è più attenzione nel far trasparire il nostro amore per il paese. Siamo la minoranza, ma dopo la delusione ci siamo ripresi subito, anche perché ti assicuro che il nostro gruppo è come una grande famiglia. Nella mia lista non c'erano nomi altisonanti, ma persone giovani e di grandi capacità che avranno la possibilità di crescere

A mente fredda, quanto ha pesato il malcontento nel grande consenso che avete ricevuto? Ancora oggi non capisco chi ha annullato la scheda scrivendo offese contro l'Arca: avrebbero potuto votare per Maran Sindaco! Battute a parte, c'è stata in moltissimi una sincera convinzione per il nostro progetto.

Cosa vi ha aiutati a ripartire in fretta?

L'amore, le manifestazioni di consenso, il "non mollate" che tante persone ci hanno detto guardandoci negli occhi.

Se non sono troppo indiscreto, cosa ti ha detto tuo padre dopo la sconfitta?

Uno dei regali più belli di questa esperienza è stato il riscoprire e valorizzare ancora di più proprio il rapporto con mio padre. Il giorno delle elezioni mi ha scritto un messaggio meraviglioso che non mi sarei aspettata da lui. Ma quando lui c'è, c'è davvero. Mi ha detto: "Fai quello che credi e ritieni giusto, ma penso che dal tuo entusiasmo questo percorso possa essere davvero importante nella tua vita." La mamma... è la mamma, insostituibile, presente in ogni situazione, preoccupata che io non mangiassi visti i chili che ho perso in campagna elettorale. Anche se ti assicuro che non mi ha mai sfiorato, nemmeno per un attimo, la voglia di mollare.

Primo consiglio comunale: impressioni?

Ero sinceramente emozionata, anche perché non conoscevo nei dettagli quello che stava per accadere. Sono stata contenta perché ho notato come anche Paolo Garbin fosse emozionato quanto me ed in difficoltà in qualche passaggio. Lo ho molto apprezzato. Lo sto osservando e spero che lui, sotto un certo punto di vista, mi osservi di conseguenza visto che ha dichiarato che mi avrebbe voluta come vicesindaco. La certezza è che con le ultime elezioni si è davvero chiuso un ciclo della politica a Sovizzo e sta sbocciando una nuova stagione.

Corteggiamenti a parte, che tipo di opposizione dobbiamo aspettarci?

Sicuramente serrata e costruttiva. Ai cittadini non mancheranno le occasioni per conoscere meglio non solo Erika Maran, ma soprattutto il nostro gruppo.

Quale aspetto del vostro programma elettorale non ti stancherai mai di proporre in tutte le

Tenere sempre a mente che Sovizzo non è solo il capoluogo, ma è anche le sue splendide frazioni. Una cosa non dimenticherò mai di quando ho perso: una signora che ha preso la macchina partendo da una frazione lontana ed è venuta con le lacrime a salutarmi e ringraziarmi, confessandomi che sperava io potessi realizzare quel pezzo di strada che aspetta da anni. A Sovizzo ci sono tanti problemi e ancor più situazioni individuali in cui ciascuno guarda al suo orticello: bisogna ascoltare tutti, analizzare i problemi e poi stilare delle priorità. L'importante è saper ascoltare, farlo col cuore e con intelligenza. Dopodiché è importante fare, essere operativi.

Ti piace davvero ascoltare la gente?

Tantissimo, ho anche fatto un master su questo. Ho appena terminato il terzo anno di un master in counseling filosofico, filosofia pratica per la cura di sé: insegnamenti straordinariamente preziosi. Il nome "AscoTiAmo Sovizzo" nasce proprio da questa esperienza, la capacità di ascolto autentico delle persone.

Paolo Garbin ha dichiarato in più occasioni che farà un solo mandato da sindaco...

Perché fra cinque anni tocca a me! lo sto già lavorando per il 2024 e spero con tutto il cuore di poter essere in prima linea.

Come pensi di tener vivo e far crescere il tuo gruppo nei prossimi cinque anni?

Abbiamo costituito da subito il "Comitato AscolTiAmo Sovizzo" che ha sede nella filanda di via Roma e approfitto per ringraziare l'amico Liviano Tomasi che ci ha messo a disposizione questa nuova, splendida sede. Quando ce lo ha proposto mi sembrava che Natale fosse arrivato in anticipo! Ci incontriamo ogni settimana, abbiamo creato dei comitati ristretti relativi ai diversi ambiti, è attivo uno sportello di ascolto sia fisico che digitale. C'è molto da lavorare, ma noi ci siamo ed abbiamo molti progetti per il futuro

Come giudichi le prime settimane della nuova amministrazione?

Posso dire poco perché siamo alla vigilia del primo consiglio "operativo". Li sento un po' silenziosi, penso anche per il delicato momento che sta vivendo l'assessore Cinzia Mosele. Credo poi che stiano attraversando un momento di rodaggio. Sono in attesa di vederli all'opera per verificare se si siano davvero rinnovati come hanno detto, anche se la presenza di alcune persone nella loro squadra mi fa assolutamente dire di no.

Mi permetto di chiederti un bilancio personale di questi ultimi sei, intensissimi mesi,

Ho potuto finalmente manifestare la vera Erika, a contrario di chi dice che quando si fa politica si infila una maschera. Pur con il costante desiderio di preservare la mia vita privata, non ho doppie facce. In campagna elettorale, anche sbagliando, ho ascoltato qualche volta chi mi consigliava di essere sopra le righe a scapito della mia autenticità. In futuro non ripeterò certi errori. Qualche mese fa non sarei stata pronta ad una intervista così intima come questa. Oggi mi sento cambiata, davvero sono molto serena quando incontro la gente ed è bellissimo ascoltarla, starci assieme!

Vacanze?

Quest'anno non ho prenotato nulla. Dopo aver programmato sei mesi della mia vita, mi sto davvero gustando un giorno alla volta.

Che canzone vorresti ti dedicasse il tuo Cesare Cremonini in questa nuova fase della tua vita? Oggi mi è stata dedicata "Certe donne brillano" di Luciano Ligabue.

Anche Ligabue è interista come te. Come lo vedi l'ex (ex?) juventino Antonio Conte nella panchina dell'Inter? Lo avresti candidato in lista uno come lui?

Certo! Secondo me è uno che si sa mettere a livello di spogliatoio. Se la palla gira in spogliatoio, può girare in qualsiasi campo. E poi non possiamo essere perfetti, abbiamo un sindaco milanista!

Ancora grazie: ad majora, Erika!

Paolo Fongaro



Dal 1976 la Pro Loco Sovizzo organizza la Sagra dell'Assunta. Ma già alla fine degli anni '50, esisteva una sagra affiancata ad una fiera nella zona storica del nostro paese. La Sagra ha trovato varie ubicazioni, da Via IV novembre, dal sagrato della Chiesa al Piano, alla Piazza Manzoni, al piazzale delle Scuole Medie, fino ad arrivare all'attuale area del Parco dello Sport, in stretta simbiosi con il Calcio Sovizzo. Dopo più di 40 anni, con caparbietà e tanti sacrifici, la Pro Loco Sovizzo è riuscita a dare una dignitosa dimora al ritrovo per eccellenza del Ferragosto Sovizzese con il nuovo magazzino.

Molti ringraziamenti sono necessari per aver sistemato in via definitiva la nostra area Sagra, a partire dalle istituzioni pubbliche. Un GRAZIE immenso e caloroso va a tutti i volontari che in questi anni hanno creduto nella Pro Loco Sovizzo, che concretamente ci hanno aiutato ad arrivare al raggiungimento del nostro sogno. Un grazie alle Associazioni paesane (Pro Loco Tavernelle, MCL Colle-Vigo, Amici di Peschiera, Gruppo San Daniele, Comitato genitori elementari ed asilo, Protezione Civile, i gruppi alpini, Sub Vicum) che in maggio e giugno di quest'anno, insieme a noi, hanno montato il capannone e sistemato il pavimento, in un impresa titanica.

Infine un grazie immenso all'attuale e ai precedenti Direttivi della Pro Loco: solo grazie a loro siamo riusciti a scrivere altre nuove e belle pagine della Sagra dell'Assunta. E non solo!

Per realizzare i nostri sogni, c'erano anche le mani e i cuori di due grandi amici: Tiziano e Ampelio! Il nostro bene e il nostro grazie li raggiunge e, ne siamo certi, da Lassù vedono e approvano ciò che insieme avevamo iniziato

Dopo questo lungo sermone, godetevi il programma delle serate e vi aspettiamo numerosi a gustare anche la grande novità 2019: gli arrosticini direttamente dalle Marchè!! Buona sagra a tutti

La Pro Loco Sovizzo

Bertesina" ed era già considerato un promettente professionista scalatore. Proprio per questo, nello stesso anno, fu proclamato "Campione

provinciale alla memoria".

Il lutto colpì corridori e cittadini e ancora oggi il solo pensiero ci fa fermare e riflettere sul tema della sicurezza stradale. Sono eventi come questi che, per non essere vani, devono rimanere vivi nella nostra memoria e ricordarci di non sottovalutare mai i pericoli a cui tutti possiamo andare incontro lungo le strade; ricordarci di pedalare sempre nelle piste ciclabili come il percorso ciclopedonale, a sinistra del Rio Mezzarolo, intitolato ad Antonio Cremon, e infine ricordarci che è importante rispettare i ciclisti quando si è alla guida di un auto che può, come il 28 giugno 1969, essere fatale.

Come dice il giornalista Claudio Gregori: "La bicicletta non è un ammasso di metallo, un insieme di leve e ruote. È una sinfonia. Un dono della vita. Trasforma in musica storie di uomini. Anche tragedie."

Andrea Cozza

IN RICORDO DI ROBERTO POZZA



Sabato 29 giugno 2019, nel sessantesimo anniversario della tragica morte del "nostro" Alpino Roberto Pozza, le Penne Nere di Sovizzo, unitamente a familiari ed amici, hanno raggiunto in pullman Campo Tures, dove avvenne il sacrificio di Roberto e del compagno di naia Rodolfo Passamani di Bressanone, intervenuti insieme ad altri commilitoni in soccorso della popolazione di Campo Tures minacciata dalla piena del torrente Aurino. La cerimonia, molto sentita, è stata scortata dall'intervento del locale comando Carabinieri, e si è svolta con la presenza del Gonfalone del Comune di Sovizzo, dei gagliardetti alpini di Sovizzo e di Brunico e dei vessilli delle Sezioni Ana Alto Adige e Vicenza Monte Pasubio. Gli Alpini Sovizzesi si sono occupati della resa degli onori ai Caduti, con la rituale corona di alloro, con la preghiera dell'Alpino e con la rievocazione della sciagura, che è rimasta nel ricordo di tanti familiari e compaesani. A tal proposito, va menzionato che domenica 7 aprile 2019 l'amministrazione comunale di Sovizzo aveva dedicato al concittadino Alpino Roberto Pozza la piazzetta adiacente alla sede municipale.

Gruppo Alpini Sovizzo

CON UNO ZAINO, SI PUÒ!

Fai mente locale, in casa hai uno zainetto usato ma ancora in buono/ottimo stato, che non usi più? Magari l'hai messo da parte perché non sai che farne, o perché, come capita a me, penso che prima o poi possa tornarmi utile.

Bene, ti do un'idea! Una gara... di solidarietà? Una sfida, un bel gesto! Ti propongo di utilizzar-lo per riempirlo del "corredo scolastico": per uno dei 70 bambini della scuola materna, Senor De Pumallucay di Yungay. Verso fine anno, sarebbe bello per te sapere che, nel container, ci fosse anche lo zaino che hai preparato tu, e che quei bambini potranno iniziare, tutti, la scuola con il materiale necessario.

materiale necessario.

Cosa serve? Come abbiamo detto lo zainetto e poi: una colla liquida, tempere dei colori primari, Das, pennarelli grandi o piccoli, album da disegno, libretto da colorare, matita, gomma, temperino con raccoglitore, forbici, astuccio, colori a cera, spazzolino + dentifricio. E quando l'avrai preparato, chiamami allo 0444536337 o 3475847016, ti dirò dove portarlo. Grazie mille ed un caro saluto a tutti da

Michela Ponte per Associazione Progetto Giulia

LA FRUTTA FA BENE!

Ricetta per una serata strepitosa: 98 kg di angurie, 18 kg di meloni, 12 kg di uva, 3 casse di pesche, 2 casse di susine; mescolare con la generosità dell'amico Elio Melini, imbandire con l'indispensabile collaborazione di Ermanno Piccolo, Nazzareno Cecchetto e lo staff della Pro Loco di Tavernelle; innaffiare il tutto con ottima musica ed i sorrisi di centinaia di amici che si ritrovano sotto le stelle. Il risultato? Un meraviglioso sapore in bocca, che rende davvero speciale una serata come quella dello scorso 25 luglio in piazza a Tavernelle grazie ad un importante momento di solidarietà. Sono stati infatti raccolti 482 euro in favore di alcuni ragazzi del Venezuela che vivono in situazioni di estrema povertà, realtà fatta conoscere da Andy Cerantola. Andy ha donato un importante periodo di tempo come volontario in quelle terre lontane, ora così vicine grazie alla sensibilità di tanti amici di Tavernelle. Complimenti e grazie a tutti: alla prossima! E poi dicono che la frutta non fa bene..

GRAZIE DAL COMITATO GENITORI

Carissimi Commercianti di Sovizzo e non, il Comitato Genitori della scuola "Aldo Moro" di Sovizzo desidera ringraziarvi sentitamente per il contributo che ognuno di voi ha donato per la riuscita della tradizionale sottoscrizione a premi, della festa di fine anno scolastico.

Quest'anno l'evento particolare che abbiamo organizzato in data sabato 8 giugno ha visto la partecipazione di quasi cinquecento persone tra ragazzi, genitori, parenti, insegnanti: è risultata una delle feste meglio riuscite degli ultimi anni! Poche righe non possono essere sufficienti a dimostrarvi la nostra gratitudine: non solo o non tanto per la vostra generosità, ma soprattutto per lo spirito di partecipazione e la disponibilità dimostrata, cosa che non diamo mai per scontata. Attraverso la vostra adesione avete contribuito con forza non solo al sostegno e alla riuscita della nostra proposta, ma più in generale all'idea stessa di condivisione e al senso della comunità del nostro paese.

Augurandovi una felice prosecuzione per la vostra attività lavorativa e la miglior fortuna per il vostro percorso personale e famigliare, vi salutiamo dandovi appuntamento per le iniziative del prossimo anno contando ancora sul vostro prezioso supporto.

Non potendo portarvi i nostri ringraziamenti ad uno ad uno, abbiamo pensato di allegare la lista di tutti Voi che avete partecipato a fare grande la nostra raccolta per una sottoscrizione a premi con un numero mai così considerevole di Regali importanti.

GRAZIE INFINITE A: AirComp, Amabile Caffè, Amori e Sapori, Archifer, VentottoCaffè, Baraka, Birrificio Ofelia, C'è Pizza per Te, Caffetteria Righetto, Cartoleria 2M, Caseificio al Colle, Cecchetto Romano Caccia e Pesca, Fashion Store Charme, Costantin Cafè, Costantin Distributore, De Antoni Ruggero - Generi alimentari, DTL -Dotti, Dovita, Ell La Bottega, Erboristeria Claudia, Erboristeria Giaretta, Estetica Butterfly, Estetica Elisir, Estetica Paradise, Estetica Tiffany, Eurodoc – Alimentari, Farmacia de Antoni, Farmacia Tavernelle, Ferramenta Legumi, Fioreria Bezze, Fioreria il Tinello, Frutta e Verdura – Montanari, Gelateria Rigoni, Ghirigori Cose Preziose, Grola Beer and Food, Jolly Pizza, L' Eden Gelateria, Rosticceria L'appetitosa, La Campionessa, La Pizza di Michele, Lavanderia Calimero, Le buone Chicche, Macelleria Meneguzzo, Macelleria Nogara, Mamma Catena, Manuzzato Frutta e Verdura, Mastro Pizza, Michela Style, Nascimben, Nogara-Bomboniere, Panificio il Vecchio Forno, Panificio Righetto, Parrucchiera Romina, Parrucchiera Alida, Parrucchiera Amore, Parrucchieri Roberto, Pasticceria Antonella, Pasticceria Girasole, Philip Martin, Piscina di Montecchio Maggiore, Pizzeria al Colle, Pizzeria al Portego, Pizzeria la Meridiana, Pozzo di Vino, Prima Classe – Parrucchieri, Profumeria Gardenia Creazzo, Pulitura La Rosa, Saby Sport, Sorelle Zamberlan, Spaccio 54, Supermercati Alì, Tabaccheria Trentin, Uplà – Altavilla, Vicenza Fitness – Altavillla, Wow Acconciatori Creazzo. Rinnoviamo i nostri ringraziamenti e, nella speranza di non aver scordato nessuno, vi rinnoviamo i nostri migliori saluti.

Il Direttivo del Comitato Genitori della scuola Aldo Moro di Sovizzo

QUIS EUM VIDIT?



È tempo di vacanze ed a un affezionato lettore il pensiero di qualcuno è corso a un luglio lontano. Esattamente cinquant'anni or sono. sabato 26 luglio 1969, pochi giorni dopo lo sbarco del primo uomo sulla Luna, veniva scattata questa foto nella spiaggia raven-nate di Casal Borsetti. Ritrae un giovane che, appena informato da suo padre di aver superato l'esame di maturità, per rispettare l'originaria scommessa veniva sottoposto da parte degli amici al rituale taglio dei baffi. Il nostro eroe era fuggito stremato in vacanza subito dopo l'esame orale e suo padre si era appositamente recato nel campeggio Romea per recare la buona novella, visto che i cellulari erano di là a venire e le telefonate interurbane erano ancora alquanto proble-matiche. La provvida visita fu anche l'occasione per i baldi giovani di veder rimpinguate le scorte etiliche che, anche per il gran caldo, si stavano paurosamente assottigliando. Lo riconoscete? A settembre vi daremo

La Redazione

pure con l'arcano... P.S.: Non è Elio Melini.

SERVIZIO PRESCUOLA

senz'altro la soluzione. Intanto scervellatevi

Noi educatrici della Cooperativa sociale "La Matita" chiediamo un po' di spazio per informare le famiglie di Sovizzo che vorremo attivare anche quest'anno il servizio di Prescuola (con orario 8:00-13:00) a partire da lunedì 26 agosto fino a venerdì 6 settembre. Il nostro programma prevede attività ludiche, laboratori e gite nel territorio con un momento dedicato alla conclusione dei compiti per le vacanze.

sione dei compiti per le vacanze. Per ulteriori informazioni riguardo l'organizzazione e i costi settimanali potete mandare un messaggio al numero 3938126898 oppure scrivere alla nostra mail entro lunedì 29 luglio: cooplamatita@gmail.com.

Grazie ancora dell'ospitalità e buona continuazione Estate!

Cooperativa "La Matita"

SOVIZZO GOSPEL CHOIR

Il Sovizzo Gospel Choir invita al "Concerto di una notte di mezza estate" il prossimo 3 agosto alle ore 21.30 presso la piazzetta Michelin di Sovizzo Colle. In caso di pioggia il concerto si terrà il giorno successivo – domenica 4 agosto – sempre alla stessa ora. Vi attendiamo numerosi!

Sovizzo Gospel Choir

